

**XXVI^{ma} DOMENICA
del TEMPO ORDINARIO**

I^{ma} LETTURA (Is 25,6-10)

II^{da} LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)

VANGELO (Mt 22,1-10)

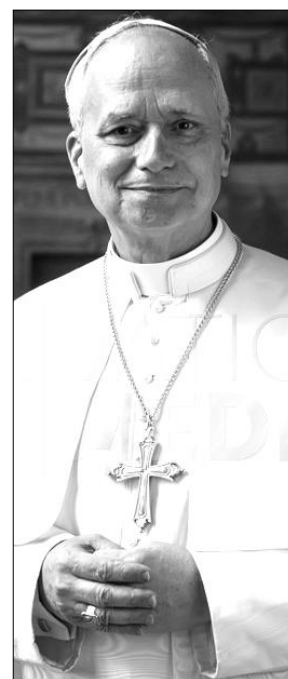
**MOLTI SONO
I CHIAMATI,
MA POCHI
GLI ELETTI**



LETTERA ENCICLICA di Papa LEONE XIV°

**'MAGNIFICA
HUMANITAS'**

La magnifica umanità che Dio ha creato si trova oggi di fronte a una scelta decisiva: costruire una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme. Evitiamo dunque la "sindrome di Babele": l'idolatria del profitto che sacrifica i deboli, l'uniformità che appiattisce le differenze, la pretesa di un unico linguaggio - *ANCHE DIGITALE* - capace di tradurre tutto, anche il mistero della persona, in dati e prestazioni. È il rischio della disumanizzazione - *COSTRUIRE IL FUTURO ESCLUDENDO DIO E RIDUCENDO L'UOMO A 'MEZZO DI PRODUZIONE'* - una tentazione antica e sempre nuova, che oggi assume anche un volto tecnico. Scegliamo invece di costruire la città di Dio come un luogo sicuro dove si riconosce che, nella pluralità di voci e di visioni che a volte ci ricorda la dispersione delle lingue, c'è comunque una possibilità luminosa: quella di costruire insieme, trasformando la diversità in una risorsa e facendo dell'ascolto e del dialogo il terreno comune su cui far crescere la giustizia e la fraternità. E in questo lavoro comune, i cristiani trovano il loro modo di costruire: orientare l'azione verso Dio, affinché, sotto la sua luce, il pluralismo non si disperda nel disordine, ma diventi lo spazio in cui l'umanità recupera le sue solide fondamenta e il suo fine ultimo. Nell'Apocalisse, Giovanni vede la nuova Gerusalemme «scendere dal cielo da Dio» (Ap 21,2) come dono a tutta l'umanità. E questa visione di grazia è per noi cristiani una chiamata a lavorare insieme, coltivando una vita comune pacifica, giusta e dignitosa nelle città di oggi. Ogni generazione eredita il compito di plasmare il proprio tempo: far maturare la storia come luogo in cui la dignità di ogni persona è protetta, la giustizia è promossa e la fraternità è resa possibile. Ma in ogni epoca c'è il rischio di costruire un mondo disumano e più ingiusto. Dove l'umanità rischia di perdere il suo volto, noi cristiani alziamo lo sguardo verso il Dio che si è fatto carne, sapendo che «il mistero dell'uomo si chiarisce solo nel mistero del Verbo incarnato». In Gesù Cristo, questa magnifica umanità trova la via, la verità e la vita, aprendo a ciascuno di noi la strada per crescere verso la pienezza.



A sostituire Don CARLO ci è stato assegnato
il Diacono CHIAPOLINO DOMENICO
che verrà tre domeniche su quattro al mese.
A lui diamo il benvenuto !

NOI SIAMO LA

‘MAGNIFICA UMANITÀ’

Ognuno di noi è una persona originale, unica, insostituibile: nessuno/a, prima di noi, adesso e dopo di noi, ha la nostra faccia, il nostro timbro di voce, il nostro carattere, la nostra storia e il nostro posto nella storia.

Noi non ci siamo inventati, nessuno di noi si è data la vita, né si dà la vita.

Noi siamo un regalo fatto al mondo, ogni momento. Tutto ciò che è attorno a noi è un regalo che ci viene fatto, ogni momento; tutte le persone che fanno parte della nostra vita sono un regalo che ci viene fatto ogni momento.

Di fronte a queste verità i sentimenti che spontaneamente sorgono nel nostro cuore sono:

- la **RICONOSCENZA** per tutto ciò
che siamo e ci viene dato, che si
traduce in una **VITA CONTENTA**,
per tutto ciò che siamo
e per tutto ciò che abbiamo,
e, tutto ciò, ci fa esplodere
in un ‘**GRAZIE!**’ senza fine;

- il **RISPETTO** per tutto ciò che siamo
e per tutto ciò che ci è dato.
Ciò significa che noi siamo i gestori
di tutto ciò che siamo
e di tutto ciò che abbiamo
e dobbiamo usarlo secondo
la finalità per la quale ci viene dato.

C.i.p. NIMIS 11.10.2026 Suppl. N. 2149 al Boll. Parr.

SOTTOSCRIZIONE ‘Pro ASILO’

In mem. di MICHELA BRESSANI

I familiari € 90

In mem. di GIUSEPPE COMELLI

La famiglia 150

Pro CHIESA

In mem. di ADA ZUSSINO

I familiari 40

MaRiCa 30

SABATO 10 OTTOBRE

alle 20.30 in ORATORIO



offre la **REPLICA**
della **COMMEDIA**

‘**CUARS: numar 89**’

GRAZIE!

- A tutte le persone che curano i paramenti, i fiori sugli altari, la pulizia dei candelabri, la pulizia e la sistemazione delle superfici interne ed esterne delle nostre chiese.
- A tutte le persone che curano la liturgia, senza dimenticare i chierichetti.
- A ORIANA che ha fatto aggiustare la acquasantiera di destra a S. GERVASIO.
- A DAVIDE che ha provvedute e messe le lampadine sopra il battistero di S. GERVASIO.
- Alla persona **SCONOSCIUTA** che ha collocata la luce che si accende da sola, quando si fanno i gradini per accedere alla chiesa di S. MAURO.
- A quelli che hanno portata in processione la Madonna del Rosario.